

A CONCLUSIONE DI UNA PRIMA FASE DI SCIOPERI

Aperte le trattative con il governo per i parastatali e i postelegrafonici

Giovedì Segni riceverà i rappresentanti dei previdenziali - Costituita una commissione per esaminare gli organici delle Poste e Telecomunicazioni - Dichiarazioni dell'onorevole Santi - Successo dello sciopero dei sanatoriali

Il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha ricevuto i rappresentanti della CGIL, della CISL, della UIL e della Federazione autonoma parastatali, e li ha informati che il presidente del Consiglio Segni, li riceverà giovedì mattina 21 corrente per lo esame della situazione dei parastatali.

In vista dell'incontro e su invito del ministro del Lavoro, i rappresentanti sindacali si sono impegnati a non proseguire, o a sospendere, gli scioperi per l'intera categoria.

La decisione è stata raggiunta nella giornata conclusiva della prima fase dello sciopero proclamato dai parastatali.

Durante quattro giorni, si può dire, la totalità dei dipendenti degli enti parastatali si è astenuta compatta dal lavoro.

La seconda fase doveva iniziarsi il 20 e protrarsi fino al 23.

Le organizzazioni sindacali, prima dell'incontro con Vigorelli avevano preso posizioni sulle dichiarazioni del ministro Medici al Senato e le avevano giudicate nel complesso insoddisfacenti.

Ieri si è anche svolto un grande comitato per lo sciopero dei sanatoriali con percentuali altissime in tutti i 63 istituti. Ai malati sono stati garantiti i servizi minimi di assistenza immediata.

Anche per i postelegrafonici si sono aperte le trattative tra sindacati e governo.

In proposito si è tenuta ieri mattina la annunciata riunione fra i segretari delle tre Confederazioni (CGIL, CISL, UIL), accompagnati dai dirigenti delle organizzazioni sindacali dei postelegrafonici e l'on. Zoli, ministro del Bilancio.

La riunione è conclusa con l'approvazione unanime del seguente comunicato: « Il ministro del Bilancio ha ricevuto i rappresentanti della CGIL, della CISL, e della UIL ed ha comunicato che è stato affidato ad una commissione composta dai sottosegretari della P.T. della riforma della burocrazia, del Tesoro e dei rappresentanti delle tre Confederazioni il compito di formulare proposte in ordine ai problemi previsti dalla legge 20 dicembre 1955 n. 1181, per la revisione dello stato giuridico e per il riordinamento delle carriere di tutto il personale del ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Si prevede che la commissione inizierà immediatamente i suoi lavori e che li con-

PERCHE' E' FALLITO L'APPUNTAMENTO COI MITRA NELL'ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE DEL '48

15 marzo in Ungheria: un successo per Kadar

Progressivo disgregamento delle forze che esercitano una funzione visibilmente controrivoluzionaria - Sintomatico miglioramento della produzione

(Dal nostro corrispondente) PRAGA, 16. - In Ungheria il 15 marzo è dunque trascorso nella calma e nella tranquillità. Ma il fatto non apparirebbe di grande rilievo, se non risultasse per lo meno concesso a due mesi di anticipo, ma eguali dai dirigenti delle organizzazioni sindacali dei postelegrafonici e l'on. Zoli, ministro del Bilancio.

La riunione è conclusa con l'approvazione unanime del seguente comunicato: « Il ministro del Bilancio ha ricevuto i rappresentanti della CGIL, della CISL, e della UIL ed ha comunicato che è stato affidato ad una commissione composta dai sottosegretari della P.T. della riforma della burocrazia, del Tesoro e dei rappresentanti delle tre Confederazioni il compito di formulare proposte in ordine ai problemi previsti dalla legge 20 dicembre 1955 n. 1181, per la revisione dello stato giuridico e per il riordinamento delle carriere di tutto il personale del ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Si prevede che la commissione inizierà immediatamente i suoi lavori e che li con-



BUDAPEST - Nella capitale ungherese si sono svolte manifestazioni per celebrare il 10° anniversario della rivoluzione del 1948. Qui sopra si vede il primo ministro, János Kadar (a sinistra) il quale accompagna due soldati che regano una corona di fiori al monumento dell'eroe nazionale László Kossuth (Telefoto)

« Il piano della «risorsa» non è scattato. Dinanzi al movimento a Berlino sono state deposte corone di fiori coi nastri tricolori e rossi, sono sfilati reparti del nuovo esercito e della nuova polizia, si sono raccolte migliaia di cittadini tranquilli, solidali col Governo rivoluzionario di Kadar. Non sono occorsi né carri armati, né massicci schieramenti di truppe, né ungheresi né sovietici. Tutto è tranquillo e pacifico. Non vi sono state «cinture di ferro» intorno a Budapest. Sono bastate le normali pattuglie di due, tre o al massimo di quattro agenti a metà della polizia regolare, metà della nuova guardia operaia - a far cambiare proposito a coloro che, ancora suggestionali ed eccitati dall'estremismo berlusconiano, avevano congetturato eventuali intenzioni di una sanguinosa sortita.

« In Ungheria il 15 marzo è dunque trascorso nella calma e nella tranquillità. Ma il fatto non apparirebbe di grande rilievo, se non risultasse per lo meno concesso a due mesi di anticipo, ma eguali dai dirigenti delle organizzazioni sindacali dei postelegrafonici e l'on. Zoli, ministro del Bilancio.

dava per telefono Annette - quante compagnie, quanti giovani hanno manifestato la loro solidarietà al Governo di Kadar? « Ma non vi sono stati incidenti? », insisteva. Annette mi prendeva in giro: « Macché incidenti! Budapest è calma e serena, vedessi com'è cambiata oggi l'atmosfera! Tutto è tranquillo, lavoriamo molto... Ho invitato mille giovani in Cecoslovacchia - aggiunse - La nuova agenzia turistica ha già cominciato a funzionare. Abbiamo ultimato il piano per i soggiorni di questa estate... ».

LE LOTTE SINDACALI NEL NORD

Scioperi a Varese e Trieste Lotte contadine a Mantova

Lunedì si asterranno dal lavoro 1600 operai delle Ceramiche di Laveno

L'inasprirsi della situazione alla Ceramiche di Laveno (Varese) ha determinato la proclamazione di uno sciopero di tutto il complesso per lunedì 18 marzo. Lo sciopero che avrà la durata di 24 ore si svolgerà per far recedere la direzione da alcune posizioni che hanno creato le maestranze in una situazione insostenibile. Le organizzazioni sindacali e gli operai, circa 1.600, chiedono una nuova concezione dei ritmi e dei tempi di produzione oltre ad un accordo che garantisca la sollecita riammissione di tutti i lavoratori sospesi.

« Questa è una delle due tappe toccate dalle ordinate manifestazioni di ieri per la ricorrenza del 10° anniversario della rivoluzione del 1948. L'altra tappa è più legata alle prospettive di rinascita del Paese, ed è non meno importante, anzi, è quella probabilmente decisiva.

« In Ungheria il 15 marzo è dunque trascorso nella calma e nella tranquillità. Ma il fatto non apparirebbe di grande rilievo, se non risultasse per lo meno concesso a due mesi di anticipo, ma eguali dai dirigenti delle organizzazioni sindacali dei postelegrafonici e l'on. Zoli, ministro del Bilancio.

« In Ungheria il 15 marzo è dunque trascorso nella calma e nella tranquillità. Ma il fatto non apparirebbe di grande rilievo, se non risultasse per lo meno concesso a due mesi di anticipo, ma eguali dai dirigenti delle organizzazioni sindacali dei postelegrafonici e l'on. Zoli, ministro del Bilancio.

SUI CASI DI TORINO

Garantiamo in tutta sincerità ai compagni dell'Avanti! che non ci siamo mai posti l'obiettivo - e tanto meno ce lo poniamo ora - di inasprire i termini della polemica. L'interpretazione che noi diamo degli incresciosi casi sindacali di Torino, dove un ristretto gruppo di lavoratori sta tentando di provocare ulteriori scissioni, è questa: le maestranze alla vigilia delle elezioni per le Commissioni interne, è la stessa interpretazione che la Camera del Lavoro torinese ha unanimemente espresso, è la stessa interpretazione data ieri in tutte lettere dall'Avanti!; quei casi incresciosi sono il « frutto della manovra padronale ».

« Questa è una delle due tappe toccate dalle ordinate manifestazioni di ieri per la ricorrenza del 10° anniversario della rivoluzione del 1948. L'altra tappa è più legata alle prospettive di rinascita del Paese, ed è non meno importante, anzi, è quella probabilmente decisiva.

« Questa è una delle due tappe toccate dalle ordinate manifestazioni di ieri per la ricorrenza del 10° anniversario della rivoluzione del 1948. L'altra tappa è più legata alle prospettive di rinascita del Paese, ed è non meno importante, anzi, è quella probabilmente decisiva.

ALLA VIGILIA DELLA SUA PARTENZA PER ROMA

Il nuovo ambasciatore dell'URSS intervistato sui rapporti con l'Italia

Kosiriov pone l'accento sullo sviluppo degli scambi culturali e commerciali

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 16. - A breve distanza dalla sua partenza per Roma, il nuovo ambasciatore sovietico in Italia, Kosiriov ha espresso l'augurio che la sua missione diplomatica possa servire a stabilire saldi legami d'amicizia fra l'Unione Sovietica e il nostro paese.

« Per quanto concerne lo stato attuale dei rapporti economici fra l'URSS e l'Italia, a mio parere vi sono possibilità reali per lo sviluppo di un commercio internazionale, reciprocamente vantaggioso. Quanto ai rapporti culturali, il loro stato attuale è lungi dal rispondere a quel profondo interesse reciproco che il popolo sovietico e il popolo italiano dimostrano per le conquiste culturali dell'uno e dell'altro paese.

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Per quanto concerne lo stato attuale dei rapporti economici fra l'URSS e l'Italia, a mio parere vi sono possibilità reali per lo sviluppo di un commercio internazionale, reciprocamente vantaggioso. Quanto ai rapporti culturali, il loro stato attuale è lungi dal rispondere a quel profondo interesse reciproco che il popolo sovietico e il popolo italiano dimostrano per le conquiste culturali dell'uno e dell'altro paese.

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

« Il processo di miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi non è un processo semplice: esso esige sforzi reciproci dell'una e dell'altra parte. A questo proposito, vorrei esprimere la speranza che i miei sforzi, diretti allo sviluppo e al miglioramento delle relazioni fra l'URSS e l'Italia, saranno accolti con comprensione in Italia e incontreranno l'appoggio necessario ».

Advertisement for Radiotelevisione TELEFUNKEN. It features three radio models: Mignonette m.f. lire 35.500, Baby Star m.f. lire 28.500, and Domino m.f. lire 42.000. The ad includes the slogan 'la marca mondiale' and 'la radio senza disturbi - ricezione senza antenna'. There is also a small logo for 'PILLOLE FOSTER'.